



# camminare insieme



GIIOIA PIENA ALLA TUA PRESENZA



Periodico dell'unità pastorale  
di Cremezzano, San Paolo  
e Scarpizzolo.  
Anno XXXI n. 2  
Maggio 2022

**Direttore responsabile:**  
Gabriele Filippini

**Direzione:**  
Don Alessandro Cremonesi

**Redazione:**  
v. Petronace, 8  
25020 San Paolo (Bs)  
Tel. 030.9970014  
Registrato presso il  
Tribunale di Brescia n. 8/91

**Stampa:** Color Art spa  
via Industriale, 24/26  
25050 Rodengo Saiano (Bs)  
Tel. 030.6810155

**Recapito telefonico**  
**Don Alessandro** Cremonesi  
Tel. 030.9970014  
Cell. 339.8708282

**Don Giancarlo** Pasotti  
Cell. 339.5896073

**Seguici sui nostri social:**

Oratorio San Paolo  
 Oratorio San Paolo  
 San Paolo Parrocchiale

sanpaolo@diocesi.brescia.it  
 parrocchiasanpaolo.org



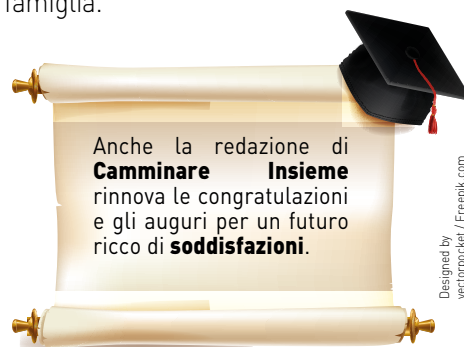
## INDICE

Piedi per <b>TERRA</b> e sguardo rivolto verso il <b>CIELO</b> .....	3
Il pensiero di <b>Papa Francesco</b> riguardo alla guerra .....	4
<b>Charles De Foucauld è santo!</b> .....	5
Ultime notizie dal <b>Consiglio dell'Unità Pastorale</b> .....	6
Commissione per <b>l'impegno sociale</b> dell'Unità Pastorale .....	7
L' <b>UCRAINA</b> all'improvviso. Rifugiati dalla Guerra a San Paolo .....	8-9
La Compagnia del <b>SANTISSIMO SACRAMENTO</b> .....	10
Calendario <b>Liturgico-Pastorale</b> .....	11
E festa sia!!! .....	12-13
Contest Carnevale 2022 .....	14
Il rogo della <b>VECCHIA</b> .....	15
Un viaggio a <b>TORINO</b> .....	16-17
<b>PRIMA CONFESSIONE.</b> La Festa del <b>Perdono</b> .....	18-19
<b>ASSISI 2022</b> .....	20-21
<b>SS. Cresime e Comunioni</b> .....	22-23
Pellegrinaggio a <b>CARAVAGGIO</b> .....	24
Diario di una <b>splendida giornata</b> .....	25
<b>Notizie da CREMEZZANO</b> <b>Cremezzano Riparte</b> .....	26
"Nella <b>Processione del</b> <b>VENERDÌ SANTO</b> " .....	27
<b>Notizie da SCARPIZZOLO</b> Il mese di <b>Maggio</b> .....	28
<b>SAN ZENONE</b> .....	28
Il <b>Triduo PASQUALE</b> .....	29
<b>LAVORI in corso</b> .....	30
Gli <b>ALPINI</b> al servizio della memoria .....	31
<b>ANTEA</b> Il tempo dei <b>ringraziamenti</b> e dei bilanci annuali .....	32
<b>AVIS</b> I dati ci fanno <b>ben sperare</b> .....	33
<b>RAPHAEL</b> "Medicina di Dio" .....	34
<b>AIRC</b> Gli studenti delle scuole di San Paolo hanno incontrato la ricerca .....	34
A caccia di... <b>Etichette alimentari</b> .....	35
Un paese <b>in fiore!</b> .....	36-37
<b>RINATI</b> dall'acqua e dallo Spirito .....	38
<b>SONO TORNATI</b> alla casa del Padre .....	39
<b>Festeggiamo insieme</b> .....	40



## LAUREE

• Il 22 aprile 2022 **MARTA GRAZIOLI**,  
ha conseguito la laurea in "Scienze  
della formazione primaria".  
Il tuo percorso di studi è stato spesso  
ostacolato dal tuo stato di salute, ma  
con tenacia ed interesse hai finalmente  
raggiunto il tuo obiettivo.  
Ti auguriamo un futuro ricco di  
soddisfazioni con i tuoi occhi e il tuo  
cuore rivolti sempre ai più piccoli.  
Ancora congratulazioni da tutta la tua  
famiglia.



Anche la redazione di  
**Camminare Insieme**  
rinnova le congratulazioni  
e gli auguri per un futuro  
ricco di **soddisfazioni**.

Designed by  
vectorpocket / Freepik.com



## ORARI SANTE MESSE

### FERIALI

**SAN PAOLO:** DA LUNEDÌ A SABATO ore 9.00  
TRANNE IL GIOVEDÌ ore 20.00

**SCARPIZZOLO:** MARTEDÌ E GIOVEDÌ ore 18.00

**CREMEZZANO:** LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ  
ore 20.00

### SABATO E PREFESTIVI

ore 19.00: **SAN PAOLO**

### DOMENICA E FESTIVI

8.00: **SAN PAOLO** / 9.30: **SCARPIZZOLO**

10.30: **SAN PAOLO** / 18.00: **CREMEZZANO**

### SCARPIZZOLO:

#### MESE DI MAGGIO:

GIOVEDÌ ORE 19.00 SANTUARIO MADONNINA

#### MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MARTEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

### CREMEZZANO:

#### MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MERCOLEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

### SAN PAOLO:

#### MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

VENERDÌ ORE 20.00 A ROTAZIONE NEI  
CIMITERI E NELLE VECCHIE PARROCCHIALI.



## Piedi per **TERRA** e **sguardo** rivolto verso il **CIELO**

**L'**estate alle porte, mi porta a riflettere su questo tempo che ci consegna una buona occasione per ricucire percorsi e relazioni minate dalla pandemia e dalla situazione attuale, che la guerra ha riportato alla ribalta: tutti concentrati sulle malattie che mettono a repentaglio la vita dell'uomo, per poi accorgerci che è l'uomo la malattia!

Io sto dalla parte del Signore: c'è sempre del bene ovunque e in chiunque, ma per riuscire a coglierlo è necessario uno sguardo fisso al cielo (solo Lui ci fa vedere ciò che i nostri occhi non vedono più) e piedi ben piantati per terra (c'è un malato che va soccorso e non posso aspettare un miracolo...devo esserci e prendermene cura).

Il comandamento nuovo che Gesù ci ha affidato come ultimo invito prima di donarsi all'ingiusta condanna (cfr Gv 13, 34-35), è l'emblema del suo desiderio di avviare ad un processo gli uomini per ripercorrere i suoi passi, per dire al mondo chi è veramente Dio e attraverso questa scoperta fare nuove tutte le cose. «Vi do un comandamento nuovo: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri». Raccontarlo solamente non funziona...funziona solo se mentre racconto, vivo. Ecco perché il versetto che segue dice che saremo riconosciuti come suoi discepoli dall'amore: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

L'amore ha un come, non un cosa. La novità è qui, non nel verbo, ma nell'averbio. Gesù non dice semplicemente "amate". Non basta amare, potrebbe essere solo una forma di possesso e di potere sull'altro, paura di restare soli, un amore che prende e divora l'altro, o fatto solo di sacrifici. Esistono anche amori violenti e disperati. Amori tristi e perfino distruttivi. Come io ho amato voi. Gesù usa i verbi al passato: guardate a quello che ho fatto, non parla al futuro, della croce, non dice come io vi amerò; parla di cronaca vissuta. Capite cosa intende e come è



sopravalutata la parola amore nel nostro linguaggio comune? Se ci confrontiamo con la grandezza del suo amore, ci dovremmo sentire giustamente piccoli. Eppure l'amore non ha pretese: Lui dona un comandamento nuovo...vi do...il comandamento non è un obbligo, è un dono. Noi esistiamo in quanto amati, e senza amore nessuno di noi esiste.

E allora? Allora chi vive senza amore non dona vita, ma morte. Chi non si prende cura del suo fratello, non lo ama, lo uccide pian piano, quotidianamente, molto prima di imbracciare un'arma, perché amare è un percorso lungo e meraviglioso.

Come può uno dichiararsi cristiano, se nel momento di mostrarlo utilizza lo stesso alfabeto dei mercanti di morte? Molto meglio non dichiararlo, piuttosto che benedire gli arsenali militari mostrandosi paladini dei più deboli, quando in realtà non faccio niente di quello che mi ha affidato il Signore. Lo so, la sto facendo semplice, ma è più semplice l'amore di qualunque altro tentativo di armistizio, che non sarà mai la pace che Dio ci dona, ma solo una tregua tra una guerra e l'altra.

Di fronte a un uomo malato non conosco altra cura che l'amore: l'apparente sconfitta di Gesù sulla croce ha creato un cammino di santità e di amore che da 2000 anni resiste agli assalti del maligno, con tutte le ricadute e le incoerenze che non mancheranno mai, perché si è fidato di noi uomini! Non pensate che valga la pena di continuare a fidarci della Sua proposta anche quando apparentemente non ha futuro? Proviamoci, anche solo nelle piccole esperienze del nostro paesello, perché l'amore si costruisce dal prossimo, da chi vive accanto a noi, non solo dai grandi progetti che non ci coinvolgono direttamente. Riproviamoci quest'estate... il mondo ha bisogno che si rivelino i Figli di Dio, perché continuiamo a portare nel mondo quella pace che è promessa di vita nuova. ■

**Buon cammino.**  
Don Ale



## Il pensiero di papa Francesco riguardo alla guerra

**“L’aggressione armata di questi giorni, come ogni guerra, rappresenta un oltraggio a Dio, un tradimento blasfemo del Signore della Pasqua, un preferire al suo volto mite quello del falso Dio di questo mondo”.**

Così Papa Francesco all’udienza generale di mercoledì 13 Aprile. “Sempre la guerra è un’azione umana per portare alla idolatria del potere”. “Mentre il potere mondano lascia solo distruzione e morte, lo abbiamo visto in questi giorni, la sua pace edifica la storia, a partire dal cuore di ogni uomo che la accoglie”, ha detto Jorge Mario Bergoglio.

“La pace che Gesù ci dà a Pasqua non è la pace che segue le strategie del mondo, il quale crede di ottenerla attraverso la forza, con le conquiste e con varie forme di imposizione. Questa pace, in realtà, è solo un intervallo tra le guerre. Lo sappiamo bene” dice ancora il Pontefice. E aggiunge: “La sua pace non è frutto di qualche compromesso, ma nasce dal dono di sé. Questa pace mite e coraggiosa, però, è difficile da accogliere. Infatti, la folla che osannava Gesù è la stessa che dopo pochi giorni grida “Crocifiggilo” e, impaurita e delusa, non muove un dito per Lui”.

Sullo sfondo delle polemiche da parte dell’Ucraina sulla scelta di far portare la croce insieme a due donne ucraina e russa alla Via Crucis del Colosseo, il venerdì santo, papa Francesco cita la Leggenda del Grande Inquisitore di Dostoevskij, all’udienza generale, sottolineando che “la pace di Gesù non sovrasta gli altri, non è mai una pace armata, mai. Le armi del Vangelo sono la preghiera, la tenerezza, il perdono e l’amore gratuito al prossimo, l’amore a ogni prossimo”.

**Il saggio del Santo Padre**

**“Contro la guerra. Il coraggio di costruire la pace”**

Il Pontefice torna a parlare dei conflitti nel mondo nell’introduzione

al suo saggio “Contro la guerra. Il coraggio di costruire la pace”. “Sono le tante guerre dimenticate, che di tanto in tanto ricompaiono davanti ai nostri occhi disattenti. Queste guerre ci appaiono ‘lontane’. Fino a che, ora, quasi all’improvviso, la guerra è scoppiata vicino a noi. L’Ucraina è stata aggredita e invasa - scrive - E nel conflitto, ad essere colpiti, sono purtroppo tanti civili innocenti, tante donne, tanti bambini, tanti anziani, costretti a vivere nei rifugi scavati nel ventre della terra per sfuggire alle bombe, con famiglie che si dividono perché i mariti, i padri, i nonni rimangono a combattere, mentre le mogli, le madri e le nonne cercano rifugio dopo lunghi viaggi della speranza e varcano il confine cercando accoglienza presso altri Paesi che li ricevono con grandezza di cuore”.

“Di fronte alle immagini strazianti che vediamo ogni giorno, di fronte al grido dei bambini e delle donne, non possiamo che urlare: ‘Fermatevi! La guerra non è la soluzione, la guerra è una pazzia, la guerra è un mostro, la guerra è un cancro che si autoalimenta fagocitando tutto! Di più, la guerra è un sacrilegio, che fa scempio di ciò che è più prezioso sulla nostra terra, la vita umana, l’innocenza dei più piccoli, la bellezza del creato. Sì, la guerra è un sacrilegio! Non posso non ricordare la supplica con cui nel 1962 san Giovanni XXIII chiese ai potenti del suo tempo di fermare un’escalation bellica che avrebbe potuto trascinare il mondo nel baratro del conflitto nucleare. Non posso dimenticare la forza con cui san Paolo VI, intervenendo nel 1965 all’assemblea generale delle Nazioni Unite, disse ‘Mai più la guerra! Mai più la guerra!’. O, ancora, i tanti appelli per la pace di san Giovanni Paolo II, che nel 1991 ha definito la guerra ‘un’avventura senza ritorno’” prosegue il Santo Padre.

“Se avessimo memoria, sapremmo che la guerra, prima che arrivi al fronte, va fermata nei cuori. L’odio, prima che sia troppo tardi, va estirpato dai cuori. E per farlo c’è bisogno di dialogo, di negoziato, di ascolto, di capacità e di creatività diplomatica, di politica lungimirante capace di costruire un nuovo sistema di convivenza che non sia più basato sulle armi, sulla potenza delle armi, sulla deterrenza. Ogni guerra rappresenta non soltanto una sconfitta della politica, ma anche una resa vergognosa di fronte alle forze del male” **conclude Papa Francesco. ■**

# CHARLES DE FOUCAULD è santo!

## Il nobile che scelse gli ultimi



**Nacque a Strasburgo: era visconte. Intraprese la carriera militare e andò in Africa. Tornato in Francia, la conversione. Ordinato sacerdote, si recò nel Sahara algerino dove nel 1916 fu ucciso da dei predoni. Il 15 maggio papa Francesco l'ha proclamato santo insieme ad altri sei beati: quattro italiani, un altro francese e un indiano.**

Sette persone, in tutto: cinque uomini e due donne; quattro italiani, due francesi e un indiano. **Luigi Maria Palazzolo** (1827-86), **Giustino Russolillo** (1891-1955), **Anna Maria Rubatto** (suor Maria Francesca di Gesù, 1844-1904), **Maria Domenica Mantovani** (1862-1934), **César de Bus** (1544-1607), **Charles de Foucauld** (Fratel Carlo di Gesù, 1858-1916) e **Devasahayam Pillai** (un

credente laico, padre di famiglia, 1712-1752).

**Charles de Foucauld, in particolare, nacque a Strasburgo in Francia, il 15 settembre 1858. Orfano a 6 anni, venne cresciuto con sua sorella Marie dal nonno, che l'avviò alla carriera militare. L'adolescenza lo vide allontanarsi dalla fede.** Conosciuto come amante del piacere e della vita facile, rivelò, nonostante tutto, una forte e costante volontà nei momenti difficili. Intraprese una pericolosa esplorazione in Marocco (1883-1884). La testimonianza della fede dei musulmani risvegliò in lui questo interrogativo: «Ma Dio, esiste?»: «Mio Dio, se esistete, fate che Vi conosca», si disse sempre di più...

Rientrato in Francia, colpito dalla discreta ed affettuosa accoglienza della sua famiglia, profondamente cristiana, si mise in ricerca e chiese ad un sacerdote di aiutarlo. **Guidato da don Huvelin ritrovò Dio nell'ottobre del 1886. Aveva 28 anni.** «Come credetti che c'era un Dio, compresi che non potevo far altro che vivere per Lui solo». Un pellegrinaggio in Terra Santa gli rivelò la sua vocazione: seguire ed imitare Gesù nella vita di Nazareth. Visse 7 anni nella Trappa, prima a Nostra Signora delle Nevi, poi ad Akbès in Siria. In seguito trascorse un'esistenza nella preghiera, nell'adorazione, in una grande povertà, presso le Clarisse di Nazareth.

**Ordinato sacerdote a 43 anni, nel 1901, nella diocesi di Viviers, si recò nel deserto algerino del Sahara, prima a Beni Abbès, povero tra i più poveri, poi più a Sud a Tamanrasset con i Tuaregs dell'Hoggar.** Scelse il silenzio e la preghiera, meditando continuamente la Sacra Scrittura. E si ritagliò ampi momenti di adorazione, nell'incessante desiderio di essere, per ogni persona il «fratello universale», viva immagine dell'amore di Gesù. «Vorrei essere buono perché si possa dire: Se tale è il servo, come sarà il Maestro?». Vuole «gridare il Vangelo con la sua vita». La sera del 1° dicembre 1916 è ucciso da una banda di predoni di passaggio.

Il suo sogno fu sempre quello di condividere la sua vocazione con altri: dopo aver scritto diverse regole di vita religiosa, pensò che questa «Vita di Nazareth» potesse essere vissuta da tutti ed ovunque. Oggi la «famiglia spirituale di Charles de Foucauld» comprende diverse associazioni di fedeli, comunità religiose ed istituti secolari di laici o sacerdoti sparsi nel mondo intero. ■

da FAMIGLIA CRISTIANA

# Ultime notizie dal Consiglio dell'Unità Pastorale

**Il** nuovo Consiglio è in movimento. In questi primi incontri, dopo il naturale adattamento per i nuovi a partecipare a un consiglio che non conoscevano, ecco le prime proposte per il cammino della comunità.



Anzitutto (nell'articolo che segue ci verrà spiegato meglio), abbiamo inaugurato la nuova **commissione sociale**, che si occuperà della sensibilizzazione della comunità ai temi sociali, coinvolgendo anche le associazioni del territorio.

Il dibattito sulla costituzione della commissione sociale ha sollevato altre riflessioni: in questi due anni di difficoltà ad incontrarsi, si rileva ancora di più un sentimento di solitudine e abbandono e per certi versi si vorrebbe essere più presenti donando più tempo personale e spazio all'ascolto delle persone cercando di diffondere speranza. Si potrebbe pensare, ognuno con i propri doni, di dedicarsi agli altri senza necessariamente puntare sempre a cose grandi.

Un secondo tema attuale, che coinvolge tutta la Chiesa, è il **cammino Sinodale**. I Sinodi nascono dall'esigenza della Chiesa di mettersi in ascolto dei fedeli e delle loro necessità superando una Chiesa che parta innanzitutto dalle indicazioni della gerarchia.

Ciò rende in generale più problematico e lungo il percorso di rinnovamento, per le tante mentalità e opinioni sul modo di agire, proprio perché partono dalla base, dalle persone comuni. Il Sinodo diventa importante proprio per formarsi all'arte del camminare insieme. Attualmente il sinodo è in fase di 'Ascolto'. Non sono ancora chiari a noi i contenuti e gli obiettivi. Si parla delle figure dei Missionari della Parola, che si stanno formando per offrire alla Chiesa delle riflessioni condivise attraverso i cosiddetti "tavoli Sinodali".

Il tutto porterà a una riflessione sul ruolo della Chiesa nel mondo che ci porterà a celebrare il Giubileo del 2025 con un cammino di condivisione che fin dalle

prime battute è partito dal basso, dal popolo di Dio.

Un terzo argomento affrontato è il **progetto pastorale parrocchiale**. Il progetto sarebbe utile per dare modo alla comunità di comprendere e seguire al meglio il cammino comunitario. Questo per focalizzare ciò che è più essenziale nella vita cristiana e ciò che è meno essenziale, ma pur sempre importante.

Infine il cammino verso un'Unità Pastorale allargata, attualmente rallentato dal cambio di un sacerdote delle parrocchie limitrofe.

A breve diventerà una necessità da affrontare seriamente; a causa della crisi vocazionale sacerdotale è giunto il momento di unire le forze per proporre alle nostre parrocchie cammini di fede di qualità; se da una parte l'Unità Pastorale fa perdere parzialmente l'identità delle singole parrocchie, che comunque è un processo irreversibile, va detto che ci saranno anche dei vantaggi per tutti, visto che la collaborazione di diverse parrocchie può arricchire ciascuna comunità, riuscendo a colmare le lacune di ogni parrocchia e addirittura, per le più piccole, essere più coinvolte in cammini che lentamente si erano abbandonati.

Piccoli grandi sogni, progetti e cammini che ci rendono una comunione di Parrocchie viva e attenta.

Ci auguriamo per il bene di tutti che non venga mai meno il desiderio di cercare la volontà del Signore anche in tempi difficili come il nostro, perché è proprio nei momenti di crisi che, aprendo gli occhi, Lui ci rivela nuovi cammini ancora più belli e preziosi.

**A tutte le nostre parrocchie un buon cammino, e non dimenticatevi di pregare per noi! ■**

Il consiglio dell'Unità Pastorale



# Commissione per l'impegno sociale dell'Unità Pastorale

Commissione per l'impegno Sociale  
(POLITICA - ECONOMIA E LAVORO - CUSTODIA DEL CREATO - GIUSTIZIA E PACE)

**D**urante l'insediamento del nuovo consiglio dell'unità pastorale, si sono formate le varie commissioni che hanno il compito di aiutare il parroco nella gestione delle attività parrocchiali.

Oltre alle già attive "commissione liturgica, commissione oratorio, commissione famiglia" si è pensato di dare vita ad una nuova commissione, ritenuta importante per la vita sociale della nostra comunità "La Commissione per l'impegno Sociale". Nel compendio della dottrina sociale della Chiesa, viene indicato che **il cristiano sa di poter trovare nella Dottrina Sociale della Chiesa i principi di riflessione, i criteri di giudizio e le direttive di azione da cui partire per promuovere un umanesimo integrale e solidale.**

Con questo spirito, si è pensato di dar vita alla nuova commissione, perché come Chiesa locale, alla luce del Vangelo e della

Dottrina sociale, c'è il desiderio di servire la vita e le relazioni del territorio nel quale operiamo, cercando di avviare processi virtuosi, coinvolgendo chiunque voglia porsi in dialogo, nella prospettiva della ricostruzione continua delle relazioni fondamentali della persona umana: con Dio, con sé stesso, con gli altri, con il creato.

Il nostro impegno vuole risignificare secondo la carità evangelica le relazioni sociali in alcuni complessi ambiti: lavoro, politica, economia, giustizia e pace, custodia del creato. In ascolto profondo della Parola di Dio e in ascolto sapienziale del nostro territorio, con il metodo del discernimento comunitario, vorremmo affiancarci ai protagonisti della vita sociale (persone, associazioni, enti e istituzioni) cercando di aiutarli ad andare alle radici antropologiche e morali di ciò che avviene e a vivere di una forte spiritualità sociale.

Siamo consapevoli che non sarà semplice, ma vogliamo provarci, perché ci crediamo. ■



# L'Ucraina all'improvviso. Rifugiati dalla Guerra a San Paolo



## L'arrivo improvviso

Tutto è successo in modo inaspettato dopo la metà di febbraio. La TV dà notizia che la Russia sta facendo esercitazioni militari ai confini dell'Ucraina e subito dopo che vuole invadere la zona del Donbass.

In realtà il 24 febbraio partono attacchi da più fronti e l'Ucraina si trova invasa e sotto bombardamenti in varie aree. Subito penso ad alcuni conoscenti, ex colleghi di lavoro, che risiedono nella parte centrale dell'Ucraina, fra Dnipro e Kiev.

Dopo pochi giorni il Sindaco di San Paolo fa circolare voce, chiedendo a chi ha case disponibili di farsi avanti; io ne ho una, non in ottimo stato, che sto usando per le mie comodità, ma aspetto a farmi avanti. Mi aspetto che i miei ex colleghi ne abbiano bisogno. Sabato 5 marzo ricevo una telefonata dal mio amico ucraino, mi dice che la sua famiglia e quella di un amico sono in viaggio perché la situazione da loro è pericolosa. Lui non può lasciare l'Ucraina, accompagnerà le donne al confine per poi tornare a casa; mi chiede di dargli una mano. Come detto, me lo aspettavo e gli dico di mandarle da me. Dobbiamo preparare casa e attrezzarla per poterle ricevere. Faccio girare voce: parenti e amici si rendono subito disponibili ad aiutare, sia fisicamente sia per trovare letti e vettovaglie varie.

Sono sei donne, tre adulte e tre minori che arrivano sfinite nella nostra casa il 9 marzo. Arrivano in auto, un'utilitaria, con nel baule una ruota di scorta e una tanica di benzina (non si trovava benzina nel tragitto fino al confine ucraino). Stanno bene, sono spaesate e stanche, ma è tutto a posto. Ci metteranno qualche giorno a capire dove sono capitate, ma grazie a Dio tutto è andato bene.

## La collaborazione attiva Volontari di SampaSolidale, Parrocchia e Amministrazione comunale

Nel frattempo la macchina dei volontari di SampaSolidale e della Unità Pastorale di Cremezzano-San Paolo-Scarpizzolo e l'Amministrazione comunale si è messa in moto in modo esemplare. Già il 26 febbraio viene organizzata la **"Manifestazione in favore della Pace e solidarietà con il popolo Ucraino"**. Poi partono le iniziative di sostanza, con raccolta di beni di prima necessità così come di supporto nelle pratiche burocratiche. Ci si aspetta un certo numero di profughi, che infatti arrivano numerosi.

Già avevo avuto modo di apprezzare l'attività di aiuto e supporto di Sampa Solidale nel periodo COVID, così come la fattiva collaborazione fra Unità Pastorale



ed Amministrazione, che è riemersa come un valore della nostra comunità di San Paolo anche in questa occasione. **È bello vedere quanto si possa fare tutti insieme quando si lavora per un obiettivo comune.**

### **Il sostegno e la vicinanza del vicinato e della cittadinanza tutta**

Fin da subito ci sono stati segni tangibili di sostegno da parte di vicini e di cittadini comuni che si sono fatti spontaneamente avanti, per donare beni di prima necessità e aiuto concreto. Nei primi giorni, sono stato contattato anche da persone che non conoscevo, che volevano aiutare o semplicemente salutare le nuove ospiti. Dopo un primo momento di sbandamento, le famiglie ospiti hanno apprezzato e sentito il calore della comunità tutta. Nonostante la preoccupazione costante per ciò che accade nel loro paese, piano piano hanno cominciato a sentirsi un po' a "casa loro" e ad inserirsi nella comunità, partecipando a corsi di italiano proposti da una signora ucraina che vive qui da tempo, partecipando a piccole attività di volontariato ecc.

### **Il desiderio e l'auspicio che tutto finisca presto**

Credo che tutti noi, e loro, le nostre ospiti, per prime, si preghi e si voglia che tutto finisca presto. Quando sono partite per venire in Italia, pensavano che tutto si sarebbe risolto in un paio di settimane e che sarebbero tornate al più presto a casa loro. Vediamo purtroppo che così non è, la guerra continua e anche se finisse oggi, credo che ci sarà un post-conflitto che si trascinerà per un bel po'.

### **L'esperienza della accoglienza**

Al di là di tutto credo che l'accoglienza di queste persone ci insegni che nella vita nulla è scontato; qualcosa



di imprevisto può sempre accadere. **La cosa bella di questa esperienza è che non solo "si dà" ma "si riceve" qualcosa di inaspettato.**

La prima cosa è nella nostra comunità. Ho notato che la voglia di fare del bene e di rendersi utile, va al di là di qualsiasi divisione "di parte" o di "interesse". Si fa perché la nostra coscienza ci dice che si deve fare.

Un'altra cosa che ho notato è il confronto naturale di due mondi diversi. Conoscevo un po' l'Ucraina essendoci stato saltuariamente per lavoro, ma mi rendo adesso conto che era una conoscenza diversa, limitata e focalizzata sullo scopo del momento. Il contesto e il tipo di rapporto attuale è diverso, più sulle emozioni del difficile momento in cui si trovano, l'inserimento nella nostra comunità, aiuto per le pratiche burocratiche, il coinvolgimento della mia famiglia. Una esperienza bella anche per noi. ■



# La Compagnia del Santissimo Sacramento



L'idea di dar vita ad una confraternita legata al Culto Eucaristico nasce tempo fa, prima della pandemia, dall'invito e dallo stimolo del nostro Curato Don Giancarlo e del Nostro Parroco Don Alessandro. Nasce dalla volontà anche di un gruppo di Giovani, che da tempo si chiedevano come poter contrastare questo tempo di abbandono della Fede e di aridità nei rapporti umani. La Compagnia non nasce casualmente, ma è figlia di un'antica tradizione di associazionismo cattolico diffusissimo nella bassa fino ai tempi del concilio, e spesso smantellato frettolosamente per far spazio ad una primavera della fede, che poi non è mai arrivata. Anche nel nostro comune è antica la storia delle confraternite e delle associazioni cattoliche. Basti ricordare che a Pedernaga fin dal '600 si parla di confraternita o Schola del Santissimo Sacramento, e poco dopo dei Disciplini di Oriano.

Confraternite, che, con molte altre presenti nel nostro comune, come la Compagnia di San Giuseppe, di San Luigi, del Santo Rosario, hanno trovato una fine ingloriosa dopo l'unificazione delle due parrocchie in quella di San Paolo. Di queste antiche e benemerite confraternite se ne trovano ancora in vita in molti paesi della nostra Diocesi, l'esempio più facile ci viene dalla celeberrima confraternita del SS Sacramento di Chiari, ma possiamo citare anche quella di Manerbio, di Dello, di Iseo ecc.

Delle nostre antiche confraternite ci rimane, oltre ad una sterminata collezione di preziosi stendardi processionali, anche un gran numero di suppellettili sacre, le due grandi "macchine delle Quarant'ore" e soprattutto il grande esempio nella fede e nella carità di tante generazioni di confratelli.

È da questo esempio, spesso testimoniato nelle antiche cronache parrocchiali e locali, da cui siamo partiti per ispirare la nostra nuova Compagnia. Una compagnia che ha come primi obiettivi, la glorificazione di Dio veramente presente nel Santissimo Sacramento dell'Altare, la Santificazione dei suoi membri attraverso il culto eucaristico, la promozione di tale culto e delle sue pratiche, la preghiera per le anime

dei defunti e la carità verso i bisognosi. Nella concretezza per quanto riguarda il Culto Eucaristico, la Compagnia, in filiale collaborazione con il Parroco, si propone di aiutare nell'organizzazione e nel servizio liturgico delle celebrazioni del Giovedì e Venerdì Santo, della processione del Corpus Domini e delle Quarant'ore; di promuovere il restauro e la buona conservazione delle numerose suppellettili sacre di grande pregio legate al culto eucaristico, ed in particolare delle nostre bellissime macchine delle Quarantore; di promuovere eventi artistici e musicali per sensibilizzare la popolazione alle arti legate al culto eucaristico ed alla sua storia.

Per far tutto ciò la Compagnia, che ha preso vita oltre sei mesi fa, ha compiuto l'iter burocratico per essere riconosciuta dallo Stato Italiano come Associazione Privata e, fatto ciò da circa un mese, ha iniziato la procedura per essere riconosciuta ufficialmente dalla Diocesi di Brescia come Associazione di Fedeli. Si è dotata di uno statuto secondo le indicazioni della Conferenza episcopale Italiana e si è posta sotto la protezione della Vergine Maria, di San Paolo nostro patrono e di San Benedetto. In Particolar modo la nostra Compagnia si è voluta ispirare a San Benedetto, non solo per il grande legame della nostra terra con i benedettini e con l'Abate Petronace, ma soprattutto perché l'associazionismo cattolico oggi è chiamato alla grande missione, in un periodo di drammatica carenza di sacerdoti e in un'Europa cristianizzata, ad essere "nuovo sale della terra" e, come san Benedetto quindici secoli fa, a testimoniare e diffondere il Cattolicesimo nelle nostre terre.

Termino ringraziando tutte quante quelle persone che in questi mesi di inizio e preparazione ci hanno aiutato e consigliato nella realizzazione della nostra impresa. Ora siamo una decina ma invito tutti coloro che fossero interessati ad unirsi a noi ed alla nostra "missione" a non esitare a contattarci, tramite i nostri sacerdoti, e loro saranno fornite tutte le informazioni e delucidazioni necessarie per un'eventuale adesione alla nostra Compagnia. ■

**Un caro saluto**  
Il Priore

# Calendario Liturgico-Pastorale

## GIUGNO 2022

<b>4 Sabato</b>	ore 17.30 Incontro genitori battesimi in Oratorio
<b>5 Domenica</b>	<b>PENTECOSTE</b>
	ore 11.30 a San Paolo battesimi Moretti Emanuele, Minini Filippo e Crotti Samuel Giuseppe
<b>6 Lunedì</b>	B.V. Maria madre della Chiesa
<b>7 Martedì</b>	ore 10.00 pellegrinaggio sacerdoti della zona a Stezzano
	ore 20.30 Adorazione Eucaristica a Scarpizzolo
<b>10 Venerdì</b>	ore 20.00 S. Messa in S. Maria Assunta
<b>11 Sabato</b>	ore 10.00 Ordinazioni Sacerdotali in Cattedrale
<b>12 Domenica</b>	<b>SS. TRINITÀ</b> - Uscita famiglie consacrate a Milano
<b>da Lunedì 13 giugno a Venerdì 1 luglio</b>	<b>GREST</b> in Oratorio per tutti i ragazzi elementari e medie <b>SERATA PRO UCRAINA</b>
<b>16 Giovedì</b>	ore 20.30 S. Messa del <b>CORPUS DOMINI</b> in S. Maria Nascente. Processione fino a S. Maria Assunta e benedizione Eucaristica
<b>17 Venerdì</b>	ore 20.00 S. Messa al Cimitero di via Vittorio Veneto
<b>18 Sabato</b>	ore 17.00 a San Paolo Battesimo Rubetti Levante
<b>19 Domenica</b>	<b>CORPUS DOMINI</b>
	ore 11.30 a San Paolo battesimo Chioda Benedetta
<b>24 Venerdì</b>	Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù
	ore 20.00 S. Messa a San Paolo e rinnovo dei voti delle rev.de suore
<b>25 Sabato</b>	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano

## LUGLIO

<b>Venerdì</b>	ore 20.00 S. Messa in S. Maria Nascente
<b>dall'1 al 3</b>	<b>FESTA PATRONALE A SAN PAOLO</b>

<b>3 Domenica</b>	<b>XIV T.O.</b> ore 10.30 a San Paolo S. Messa solenne in onore del PATRONO
<b>Da lunedì 4 a giovedì 7</b>	<b>Giornate per adolescenti e giovani in oratorio</b>
<b>8 Venerdì</b>	ore 20.00 S. Messa al Cimitero di Via Marconi
<b>11 Lunedì</b>	<b>Partenza MARE medie a Cesenatico</b>
<b>15 Venerdì</b>	ore 20.00 S. Messa in S. Maria Assunta
<b>18 Lunedì</b>	<b>Partenza MARE adolescenti a Cesenatico</b> <b>Rientro MARE medie</b>
<b>22 Venerdì</b>	ore 20.00 S. Messa al Cimitero di via Vittorio Veneto
<b>25 Lunedì</b>	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano Rientro MARE adolescenti
<b>27 Mercoledì</b>	ore 21.00 redazione Camminare Insieme in canonica
<b>29 Venerdì</b>	ore 20.00 S. Messa in S. Maria Nascente
<b>dal 29 al 31</b>	<b>FESTA PARROCCHIALE A CREMEZZANO</b>

## AGOSTO

<b>14 Domenica</b>	<b>XX T.O.</b> ore 8 e 10.30 in parrocchia ore 19.00 S. Messa della vigilia dell'Assunzione in S. Maria Assunta
<b>15 Lunedì</b>	<b>SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA</b> ore 8.00 e 10.30 SS. MESSE in S. Maria Assunta
<b>16 Martedì</b>	ore 20.00 S. Messa alla Santella di San Rocco
<b>24 Mercoledì</b>	ore 21.00 Redazione camminare insieme in canonica
<b>25 Giovedì</b>	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a Cremezzano
<b>27 Sabato</b>	ore 16.00 a Cremezzano matrimonio Leni Edda e Carrera Simone
<b>29 Lunedì</b>	ore 20.45 <b>Catechisti dei ragazzi in Oratorio</b>
<b>dall'1 al 4 SETTEMBRE</b>	<b>FESTA DEL GIOVANE A SAN PAOLO</b>



# E Festa sia!!!

Finalmente, dopo due anni, è ritornato il CARNEVALE. Appena saputo della possibilità di riprendere qualche iniziativa pubblica, quasi in sordina, senza fare troppo rumore, abbiamo colto l'occasione al volo. **Con la sola semplicità delle maschere e i vestiti, ma con l'allegria e la gioia contagiosa che contraddistingue i bambini.**

Alle 15, piano piano, quasi alla chetichella, l'oratorio ha iniziato a riempirsi e tingersi di mille colori. Dopo aver sfilato e presentato i ragazzini sulla piastra, sono iniziati i giochi. Abbiamo cominciato con la Pentolaccia (tra l'altro super gettonata) e poi via via con il resto. Alle 16 una super merenda e l'immane thè caldo per tutti e poi di nuovo a giocare. Alla fine, abbiamo diviso maschi e femmine in due squadre e giocato all'operatore ecologico: chi riempiva più sacchi di



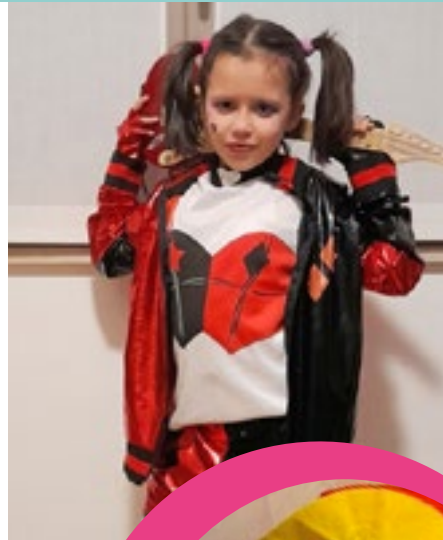


stelle filanti e bombolette vinceva. Beh, non c'è stata gara, hanno stravinto le femmine.

**Coriandoli, stelle filanti e schiuma da barba hanno fatto da padroni in questa giornata, colorando allegramente il tutto. Grazie a Giulia, Emma e Veronica che hanno animato e allestito la festa.** Grazie alle mamme e ai papà che hanno preparato e distribuito la merenda, ma soprattutto hanno spazzato e ripulito l'oratorio fino a tarda sera. ■

*Che dire.....  
una giornata meravigliosa*





# Contest

## Carnevale 2022



In attesa di un ritorno alla normalità e di poter nuovamente sfilare a ritmo di musica, tra coriandoli e stelle filanti, ecco per il secondo anno consecutivo il "Contest di Carnevale". Il concorso era rivolto a tutti, sia grandi che piccini. Ciascun partecipante poteva inviare una foto in costume. Le stesse sono state poi pubblicate sulla pagina Instagram dell'oratorio per una sfida all'ultimo sangue. Le prime tre maschere che hanno ricevuto più voti sono state premiate con dei simpatici gadget. Un bel modo per far rivivere il Carnevale, con i suoi colori, anche nel 2022. ■



# IL ROGO della **vecchia**

**F**inalmente dopo due anni è ritornato il consueto appuntamento con il rogo della vecchia, una tradizione che, specialmente nelle nostre zone, è molto sentita e amata.

C'eravamo lasciati con la sentenza sull'indifferenza, un modo per sensibilizzare sul tema che riguarda un po' tutti e che in una comunità come la nostra non deve essere sottovalutato. Quest'anno a finire sul banco degli imputati è stato il Covid-19 e non avremmo potuto scegliere un soggetto più adatto e pertinente!

**Il processo si è svolto nel campo dell'oratorio** e "l'accusa" ha denunciato il fatto che oramai è tempo che questo nemico, che circola da un paio di anni, venga messo da parte e la gente torni a vivere normalmente, senza più restrizioni e timore. Dall'altra



parte c'era l'avvocato difensore del virus che, invece, si è fatto portavoce di coloro che vogliono continuare sulla via della prudenza e delle restrizioni, per evitare una possibile ricaduta. **La sentenza del giudice è stata chiara** e ha saputo bilanciare le due tesi: il Covid-19 non è ancora del tutto debellato, ma grazie ai vaccini disponiamo ora di uno strumento fondamentale per difenderci. I numeri del contagio sono scesi molto

rispetto ad un anno fa, gli ospedali non sono più sotto pressione e quindi ha ritenuto corretto esprimersi a favore di una riapertura e allentamento delle misure, pur raccomandando di essere responsabili laddove ci sia il rischio di un assembramento di persone. **L'imputato è stato dichiarato colpevole** e condannato al

rogo immediatamente, per la gioia di grandi e piccini. La serata è stata accompagnata da un delizioso rinfresco a base di birra, pane e salamina, frittelle e torte; hanno partecipato tantissime persone e questo non può far altro che piacere. Ringraziamo sentitamente tutti coloro che si sono impegnati e hanno aiutato in cucina, nell'accoglienza, nel costruire la vecchia e il don. ■

**Marco Trastu**



## Un viaggio a **TORINO**

**Noi**, i ragazzi di seconda e terza media, siamo andati in gita a Torino con la parrocchia di San Paolo.

Inizialmente ci siamo diretti a **Castelnuovo don Bosco**. Dopo una preghiera iniziale abbiamo visitato i luoghi nativi di San Giovanni Bosco: sembrava quasi di rivivere la sua vita religiosa e personale.

Alcuni tra questi erano varie chiese nelle quali don Bosco passava gran parte del suo tempo, ma anche un piccolo (ma ugualmente molto bello ed interessante) museo dedicato alla sua vita, sin dall'infanzia, che mostrava oggetti, fotografie, un albero genealogico, disegni e caricature (non solo su don Bosco, ma anche sulla sua famiglia e sulle persone vicine ed importanti per lui), libri e molto altro...

Successivamente, una volta arrivati a Torino, abbiamo visitato la città, concentrandoci particolarmente sulla visita alla **Cappella della Sacra Sindone**.

Nonostante la sindone non fosse visibile, poichè coperta, la visita è stata molto piacevole ed istruttiva, soprattutto dal punto di vista artistico e religioso.



Siamo poi andati, per la cena ed il pernottamento, all'hotel Casa Mamma Margherita. Dopo aver cenato ognuno di noi si è goduto il momento di svago e di gioco, proposto dagli organizzatori, divertendosi tantissimo!

La mattina abbiamo visitato l'**Istituto Cottolengo**. Ci ha accolto una suora gentile, disponibile e simpaticissima!!! Ci è stata introdotta la storia dell'Istituto e la storia di chi ci ha vissuto e di chi ci vive. Nel pomeriggio ci siamo diretti al **museo Faa di Bruno** per la visita.

Ci ha colpito moltissimo!

È stato veramente molto interessante: abbiamo ripercorso interamente la vita di Faa di Bruno, una persona dotata di un altruismo esemplare, dalla quale tutti dovremmo



# Gita a Torino



imparare qualcosa!

Alla fine delle spiegazioni abbiamo visitato **Santa Zita**, la guglia torinese nata dal genio di Faa di Bruno, sempre allo scopo di aiutare la popolazione!

È alta 83 metri circa, ma per ovi motivi di sicurezza siamo saliti fino al 65esimo metro. Abbiamo ammirato il panorama mozzafiato sulla città di Torino, che si riusciva a vedere dal terrazzino dedicato. Meraviglioso!

Siamo infine tornati a casa. Ognuno di noi può affermare che è stata un'esperienza bellissima dal punto di vista storico-religioso, ma anche dal punto di vista sociale: sia per ciò che abbiamo imparato grazie alle visite guidate, sia per la convivenza e l'armonia che c'era tra noi ragazzi!

**Questa esperienza ha segnato tutti noi sia dal punto di vista religioso, sia dal punto di vista sociale, e come diceva don Bosco:**

**CAMMINATE COI PIEDI  
PER TERRA E  
COL CUORE  
ABITATE IN CIELO! ■**



# Prima Confessione

## La Festa del Perdono



**D**omenica 24 aprile i bambini del terzo anno del cammino di I.C.F.R. hanno vissuto una giornata molto particolare, accostandosi per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione.

La preparazione a questo importante momento è iniziata lo scorso ottobre con il rito della consegna della preghiera del Padre Nostro ed è proseguita negli incontri del catechismo settimanale. Durante questo

cammino i bambini hanno potuto riflettere, con la lettura di alcuni Vangeli, sui tanti incontri di Gesù con i peccatori, Zaccheo, il figliol prodigo, la peccatrice e il fariseo... Hanno compreso che tutti coloro che aprono il cuore a Gesù, ottengono da Lui parole di conforto, di incoraggiamento, di guarigione e di perdono.

La mattina alle 9, i bambini sono stati accompagnati in oratorio per vivere anche la loro prima esperienza di ritiro, accolta con un po' di trepidazione e curiosità. Abbiamo iniziato con un momento di preghiera e proseguito con un video e una meditazione sulla parabola del **Padre Misericordioso, che ha consentito a ciascuno di riguardare la vita di tutti i giorni, di distinguere le cose che fanno male a noi stessi e agli altri, di capire che si può sempre scegliere la via del bene anziché quella del male, ma di considerare comunque che, anche quando sbagliamo, Dio è sempre pronto ad accoglierci e ad abbracciarci con il Suo perdono.** Con un altro video abbiamo quindi rivisto i momenti fondamentali per una buona confessione.

Alle 10 abbiamo raggiunto la Chiesa parrocchiale e partecipato alla Messa, al termine siamo ritornati in oratorio e abbiamo atteso, in allegria con canti e balli, il pranzo e poi, per stemperare la tensione, i bambini, divisi in squadre, hanno giocato ad una caccia al tesoro speciale. Ed eccoci giunti al grande momento. Alle 14.30 i bambini, accompagnati dalle loro famiglie, sono entrati in chiesa e davanti al presbiterio hanno aperto il cuore con il loro nome, posto su un cartellone, gesto simbolico per esprimere la loro volontà di ammettere i propri errori e di cambiare, per scoprire la bellezza dell'amore misericordioso del Signore. Al momento della confessione, alcuni di loro erano agitati, altri titubanti, qualcuno un po' frettoloso, qualcuno anche commosso, soprattutto fra i genitori, ma in ogni caso





il raccoglimento è stato veramente lodevole fino alla conclusione. Terminata la celebrazione e scattate un po' di fotografie, ci siamo riuniti tutti in oratorio per una ricca merenda e i bambini hanno potuto sfogare la loro allegria, vivacità e voglia di stare insieme. **Speriamo che conservino nel loro cuore il ricordo di questa bellissima giornata perché trascorsa in amicizia con i compagni di catechismo, ma soprattutto di grande festa per aver sperimentato la gioia del perdono.**

Un sentito ringraziamento a Don Alessandro e a tutte le persone che ci hanno aiutato a rendere speciale questa giornata... ■

Le Catechiste  
Sabina, Erica, Mariella, Suor Claudia e Giulia.





## Assisi 2022

**T**utto era pronto... finalmente il giorno era arrivato!  
**La mattina del 25 aprile, alle ore 6.00 era programmata la partenza.**

Attorno al pullman si trovava radunato un grande gruppo di ragazzi super emozionati e carichi per intraprendere il viaggio sui passi di San Francesco. Dopo circa cinque ore di viaggio siamo arrivati ad Assisi. Camere assegnate, valigie sistemate e pance piene, nel pomeriggio ha avuto inizio il nostro tour. Terminata la celebrazione della S. Messa ci siamo recati nella Chiesa di San Damiano dove abbiamo avuto modo di vedere il luogo esatto in cui morì Chiara. Successivamente ci siamo spostati presso la Basilica di Santa Chiara dove abbiamo visto il Crocifisso che

parlò a Francesco, la cripta e la tomba della Santa. Dopo qualche acquisto qua e là e una sbirciatina nei negozi, abbiamo visitato la tomba di Carlo Acutis, giovane ragazzo morto all'età di soli quindici anni ma con grande fede, dedito alla preghiera e a Dio. Rientrati in hotel, dopo la cena, abbiamo concluso la serata con un momento di attività e preghiera.

Il giorno successivo, dopo la colazione, siamo partiti per la visita alla Basilica di San Francesco. Grazie alla presenza della guida abbiamo avuto modo di osservare la struttura della basilica e i numerosi ed affascinanti affreschi di cui è decorata. Nel pomeriggio, alcuni taxi ci hanno condotto verso l'eremo delle Carceri dove abbiamo passeggiato nel bosco nel quale San Francesco si dirigeva per



# Gita ad Assisi



la preghiera. Dopo la celebrazione della S. Messa ci siamo diretti verso la Basilica di S. Maria degli Angeli e, dopo essere rientrati in hotel, conclusa la cena, ci siamo sbizzarriti con giochi e balli e una preghiera conclusiva. Durante l'ultimo giorno abbiamo visitato la Verna, luogo dove San Francesco ricevette le stigmate. Dopo la celebrazione della Messa, la consegna del Tau (croce di San Francesco) ai ragazzi e il pranzo siamo partiti per il rientro (purtroppo!!!) e verso le 19.30 siamo arrivati a San Paolo.

## Ecco alcune testimonianze dei nostri ragazzi:

- Assisi mi ha fatto scoprire i luoghi in cui ha vissuto Francesco;
- Questa avventura mi ha arricchito e reso più forte;
- Assisi mi ha fatto conoscere persone con molta fede;
- Questa gita mi ha fatto comprendere quanto Francesco sia una persona dal grande animo seppur semplice e umile;
- Ho incontrato e conosciuto nuovi compagni.

Questa esperienza ci ha veramente arricchito e ci ha permesso di conoscere una persona che ha deciso di lasciare tutto, seguire la chiamata e intraprendere un percorso di vita dedicato a Dio, alla preghiera e al prossimo. Grazie alle guide che ci hanno accompagnato nel percorso abbiamo raccolto grandi testimonianze e ci

siamo immersi in un'atmosfera di silenzio, preghiera e ascolto che ci ha lasciato un ricordo veramente speciale e indescrivibile. Ogni gesto che compiamo verso il prossimo, anche il più piccolo e insignificante, è veramente qualcosa di straordinario e Francesco e Chiara devono essere degli esempi di vita per tutti noi. Grazie di cuore a Don Ale, al nostro autista Ciano, ai catechisti e a tutti gli accompagnatori per aver condiviso con noi questa unica e significativa esperienza...ma soprattutto un grande GRAZIE ai ragazzi e ai loro genitori per averci permesso di vivere questa avventura e per averla arricchita con la loro presenza. ■

Giulia

*Il Signore ti benedica  
e ti custodisca,  
mostri a te il suo Volto  
e abbia misericordia di te.  
Rivolga verso di te  
il Suo sguardo  
e ti dia pace.*  
(San Francesco)



# SS. Cresime e Comunioni

**M**attina dell'8 maggio 2022.

Il tempo era clemente e prometteva bene.

Anche quest'anno la cerimonia si è svolta in due turni: ore 9 e ore 11. Abbiamo sperato sino all'ultimo che non piovesse e quest'anno abbiamo avuto modo di poter svolgere la processione partendo da Santa Maria Nascente.



Prima dell'inizio di ogni celebrazione, ogni ragazzo con la propria famiglia, trepidante, attendeva sul sagrato della Chiesa: 46 ragazzi erano pronti a ricevere i Sacramenti.

Il celebrante è stato don Alfredo, nostro ex parroco delle tre parrocchie.

I ragazzi e le loro famiglie, inutile dirlo, erano agitatissimi. Nonostante ore e ore di prove, il timore di sbagliare era altissimo! Tutto però è proceduto secondo i piani e i ragazzi finalmente hanno potuto incontrare dentro di loro Gesù e ricevere lo Spirito Santo.





Questi cinque anni di catechesi sono stati anni in cui noi tutti abbiamo avuto modo di conoscerci, condividere, scoprire, imparare e i ragazzi, inevitabilmente, sono diventati parte importante della nostra vita. Li abbiamo visti crescere passo dopo passo e insieme a loro siamo cresciute anche noi. Abbiamo vissuto il grande periodo buio della pandemia ma nonostante incontri online, messaggi, videochiamate, prime confessioni rimandate, ...oggi abbiamo raggiunto il nostro obiettivo.

Grazie ai ragazzi e alle loro famiglie per averci dato modo di accompagnarli e sostenerli in questi anni.

“ **L'AMORE di Gesù  
che avete ricevuto  
vi accompagna  
per tutta la vita.** ”

*Un grande abbraccio.*  
Le catechiste





## Pellegrinaggio a Caravaggio



**D**opo uno stop forzato di due anni alla fine il nostro tradizionale pellegrinaggio al Santuario Madonna del Fonte di Caravaggio si è potuto concretizzare sabato 14 maggio.

Ci siamo mossi ancora con un po' di paura e tanta prudenza, ma è stato come ritornare, dopo la pandemia, ad un principio di normalità; per questo la risposta al nostro invito è stata tempestiva ed unanime.

**Ci siamo riuniti, come una grande famiglia**, per pregare insieme ed insieme siamo arrivati al Santuario **portando tutte le nostre fragilità e sofferenze personali e non**. **Ma sapevamo che Maria era lì ad attenderci** con la sua carezza e con l'amorevole abbraccio che ogni mamma riserva ai propri figli.

E così, oltre che per le nostre richieste personali,

abbiamo pregato soprattutto per la fine della pandemia e per la pace nel mondo intero.

E poiché lo scopo del pellegrinaggio è un momento di relazione spirituale, ma anche umana, non sono mancati momenti di serenità e svago.

Non c'erano gli abbracci, ma, nonostante le mascherine, le chiacchiere e le confidenze sul pullman hanno tenuto banco per tutto il viaggio. Dopo la Santa Messa ci siamo riuniti nel salone che la direzione del Santuario ci ha gentilmente messo a disposizione per il nostro momento conviviale offerto dal gruppo "Amici degli anziani e degli ammalati".

Ringraziamo tutti, ma proprio tutti quelli che, partecipanti e non, hanno contribuito ad arricchire il nostro piccolo rinfresco con tè caldo, panini, salatini, torte, panadi de Sant'Antone ecc. Un grazie particolare a Don Giancarlo che ci ha accompagnati. Una foto ricordo ed il rientro a San Paolo hanno concluso il nostro pellegrinaggio.

Non eravamo ancora scesi dal pullman che tanti ci hanno chiesto: "Quando faremo il prossimo pellegrinaggio?" Non possiamo adesso darvi una risposta, ma vi promettiamo che ce la metteremo tutta per soddisfare la vostra richiesta.

Siamo strafelici di avervi regalato qualche ora di spiritualità, serenità e spensieratezza. La gioia che abbiamo letto nei vostri occhi è stata per noi molto gratificante. ■

**Gruppo parrocchiale  
"Amici degli anziani e degli ammalati"**



# Diario di una splendida giornata

a cura dei ragazzi di terza media



**Le nostre catechiste dopo tre anni di catechesi, ma soprattutto di risate, hanno deciso di salutarci portandoci a Salò, sul lago di Garda.**

Il pomeriggio di sabato 14 maggio siamo partiti e dopo un'ora di pullman, siamo finalmente arrivati in **un monastero dove abbiamo avuto l'opportunità di incontrare e di parlare con delle monache di clausura.** Qui, siamo venuti a conoscenza di come si svolge la loro vita all'interno del monastero.

Però, il fatto che maggiormente ci ha scioccato, è quello che le suore non possono mai uscire da quella struttura, tranne che per casi eccezionali.

Dopo questa piacevole conoscenza, esse ci hanno vivamente consigliato di prendere una scorciatoia per raggiungere più velocemente il lungo lago, ma ci siamo ritrovati in un bosco, con molti sentieri in salita. Successivamente siamo riusciti a trovare la strada giusta e, finalmente siamo **arrivati al lago.**

I nostri catechisti si sono seduti un attimo, e noi ne abbiamo approfittato per immergere i piedi nell'acqua. Però nell'entrare nel lago, chi per una spinta e chi per i sassi, alcuni sono caduti e si sono ritrovati tutti bagnati.

**Dopo questo bel bagno rinfrescante,** abbiamo fatto una passeggiata sul lungo lago, dove si potevano osservare barche, cigni e papere. Dato il caldo, una volta arrivati al duomo, siamo andati a prendere un gelato, che le catechiste ci hanno gentilmente offerto.

Dopo questa buona merenda, abbiamo fatto un giro del centro di Salò. Ormai la nostra gita si era conclusa, e siamo risaliti sul pullman, per il ritorno, durante il quale abbiamo parlato dei bellissimi attimi di quella giornata. Poi siamo arrivati a casa, ma la serata non era ancora finita, infatti mancava ancora la parte più bella: la cena. Lì **abbiamo conosciuto i ragazzi del Mato Grosso,** dei volontari. Per rompere il ghiaccio ci hanno fatto fare un paio di giochi e poi ci siamo accomodati al tavolo, dove abbiamo mangiato la pizza. Dopo la cena, si è conclusa ufficialmente la nostra giornata, durante la quale **ci siamo divertiti un mondo.** Noi, vorremmo ringraziare moltissimo le nostre catechiste Monica, Mariangela, Marta e il nostro catechista Andrea, che ci hanno sopportato per tre lunghi anni, e che ci hanno sempre voluto bene... **Ci domandiamo proprio come faremo senza la loro presenza. ■**

Chiara e Camilla



## Cremezzano RIPARTE

Finalmente!!!!!! Sembrava non potesse arrivare più questo momento, lo aspettavamo come segno di una normalità tanto attesa, sicuramente anche i non praticanti lo aspettano con trepidazione, quasi a voler dire: se fanno quelle possiamo riprendere tutto come prima della pandemia.

**Cosa???** **Le processioni!!!!!!** Non avevamo il coraggio di chiedere se si potessero fare, per la paura di sentirci rispondere ancora: non si può. Quando ci è stato comunicato che si faceva la processione del venerdì santo, abbiamo pensato subito anche a quella di san Giorgio e la nostra felicità è aumentata, perché è sicuramente importante accompagnare il Cristo morto per le vie del nostro paese, segno della grandezza del dono che Dio ci ha fatto permettendo a suo figlio di morire sulla croce per espiare il peccato mortale di noi uomini, ma non meno importante è accompagnare il nostro santo protettore, tanto forte contro i draghi per sperare, con fede, che ci aiuti a debellare questa brutta bestia che ci fa molta paura. Sono state entrambe molto partecipate e abbiamo manifestato, con tanti fiori e lumini lungo tutto il percorso, la nostra fede e devozione a Cristo e a san Giorgio.

**Sicuramente anche la nostra voglia di ritrovarci attorno al nostro campanile per organizzare qualche festa è tanta.** Voglia di tornare a fare quelle piccole feste che univano il paese e ci facevano ritrovare a fare "quattro chiacchiere" per organizzare chissà cosa solo perché ci permetteva di stare insieme. Chissà che questa partenza sia l'inizio per far nascere qualcosa di più grande... ■



# “Nella Processione del VENERDÌ SANTO”

Il 15 Aprile al termine della solenne liturgia della giornata del **“Dolore e della Morte Corporale di Gesù”** inizia la processione con il trasporto dell'effigie del Cristo per le vie del paese... Una tradizione, e la sollecitudine più volte ripetuta dalla stessa Maria, Mamma di Gesù in alcune apparizioni e in vari luoghi: **“Desidero si venga in processione”**. Da centinaia di anni ripetuta e perpetuata da generazioni diverse, con canti e preghiere, si cammina per le vie dei borghi del mondo insieme al Signore che è sempre con noi al nostro fianco in tutte le circostanze. Si cammina nel bene e nel male, assorti nelle nostre distrazioni, con i nostri pensieri, però si cammina, e si va indiscutibilmente incontro al Signore. Con i ceri che illuminano il percorso, con i canti e le brevi riflessioni ai quattro angoli, proposte dalle ragazze, con molte persone che insieme camminano, dalla chiesa, alla chiesa c'è un clima sereno. I bimbetti che fanno lo slalom tra i ceri e i vasi dei fiori deposti sul tracciato della processione, sono le anime pure che gioiscono al passaggio del Cristo che non è morto, ma vive in noi e



con noi, sempre, se lo accettiamo...

C'è tanto desiderio di tornare a quella normalità e a quel gioioso stile di vita che pensavamo di aver conquistato, ma che in realtà ci allontanava sempre più dal nostro Creatore.

La presunzione di vivere in autonomia senza Dio, il quale cerca di limitare il male nel nostro libero agire... L'epidemia di covid, ha fatto suonare la sveglia... E la guerra che tutti ci coinvolge. E se pregassimo tutti, veramente convinti per il fratello Putin!?... E i cambiamenti climatici ambientali...

**Speriamo, perché come dice la Madonna, dopo il tempo della purificazione, con l'ausilio della “Preghiera” nel mondo, s'instaurerà il regno della Pace.**

D'altronde chi crede, vive già nella beatitudine... I fedeli che hanno partecipato alla processione rientrano in chiesa e **con la benedizione sacerdotale e il segno della Croce, ognuno, mette un piccolissimo seme di fiducia, nelle mani di Dio.** ■

Giuliano

## Il mese di Maggio

**Il mese di Maggio è uno dei più belli dell'anno. La natura si colora, le giornate si allungano, l'aria diventa più frizzante.**

Tutti i giovedì del mese, come ogni anno, il **Santuario della Madonna della Rosa** viene riaperto ai fedeli. La campana che invita la comunità alla celebrazione ha un suono meraviglioso. La chiesa nella sua intimità invita al raccoglimento e alla preghiera. Nella nicchia protetta da vetro, posta centralmente, è racchiusa la statua della "Madonna della Rosa" che negli anni ha condiviso gioie, preoccupazioni, speranze di chi le ha rivolto il suo sguardo. Durante le Sante Messe vengono intonati canti mariani tradizionali che tutti conoscono perché diventati parte della storia di questo luogo. Grazie ad un gruppo di volontari anche il giardino



antistante la Chiesa è stato sistemato. Due splendide aiuole di rose accompagnano i fedeli all'ingresso della Chiesa (vedi foto). L'eleganza di questo fiore unita al suo inconfondibile profumo vogliono essere un omaggio alla nostra Madonnina perché ponga sempre il suo sguardo sulla nostra comunità e sulle nostre famiglie. Grazie a tutti coloro che con generosità animano le messe, abbelliscono la chiesa con paramenti e addobbi floreali, tengono in ordine il nostro Santuario.

**Rosa Mistica Ora pro nobis**

**O Madre di Dio**

**O Mistica Rosa**

**Soccorri pietosa**

**Lo spirito mio**



## San Zenone

Domenica 1 maggio a Scarpizzolo abbiamo **festeggiato il patrono San Zenone**. Fu l'ottavo vescovo di Verona, è  **venerato come santo dalla Chiesa** cattolica e dalla Chiesa ortodossa.

La maggior parte della sua vita è avvolta nella leggenda, ma pare fosse originario della Mauretania, e per questo vi si fa spesso ancora riferimento come a "il Vescovo Moro". Secondo le fonti agiografiche visse in austerità e semplicità, tanto che pescava egli stesso nell'Adige il pesce per il proprio pasto. Per questo è considerato protettore dei pescatori d'acqua dolce. Era comunque persona colta ed erudita, formatosi alla scuola di retorica africana. Sono giunti fino a noi numerosi suoi sermoni, di cui 16 lunghi e 77 brevi, che testimoniano come egli, nella sua opera di evangelizzazione, si confrontò con il paganesimo ancora diffuso e si applicò per confutare l'arianesimo. Durante la Santa Messa abbiamo invocato la sua protezione sulla nostra comunità parrocchiale e con la processione abbiamo portato le reliquie del Santo in alcune vie del paese, benedicendo come da tradizione le nostre campagne. ■

# Il Triduo Pasquale



**Ogni anno dopo il cammino quaresimale ci troviamo a vivere la “grande settimana”, quella che per eccellenza è la santa fra tutte.**

Essa **ha inizio con la Domenica delle palme e della Passione del Signore e si conclude con la domenica di Pasqua.**

**La Settimana santa ha per scopo la venerazione della Passione di Cristo dal suo ingresso in Gerusalemme.**

**Il Triduo pasquale è il momento più importante** della Settimana Santa composto da Giovedì Santo, Venerdì Santo e Sabato Santo, quando si tiene la Veglia pasquale alla vigilia della domenica di Pasqua, al fine di ravvivare la gioia per la risurrezione di Gesù Cristo. La sua importanza sta nel ricordare che Gesù nella passione e morte ci ha esonerati dalla colpa e ha dato la gloria di Dio e della vita attraverso la sua risurrezione.

**Il giovedì santo, al mattino, il Vescovo, concelebando la Messa col suo presbitero,** benedice gli oli santi e consacra il crisma usato nei momenti forti della vita del

cristiano. Alla sera, durante la Messa in Cena Domini viene ricordata l'ultima cena e si esprime l'amore incondizionato di Dio.

È una messa in cui viene commemorata l'istituzione dell'Eucaristia e viene eseguita la lavanda dei piedi, proprio come fece Gesù ai suoi apostoli.

**Il Venerdì Santo è un giorno di digiuno e di astinenza,** viene ricordata la passione e la morte di Gesù crocifisso. In questo giorno la fede ci permette di scorgere, nelle tenebre, le mani che ci accoglieranno con un amore infinito: “Nelle tue mani raccomando il mio spirito”.

**Il Sabato Santo si tiene la Veglia pasquale** per commemorare la gioia della risurrezione di Gesù e si accende la candela pasquale. In questo giorno si rinnova la speranza dei fedeli perché Dio salva, libera, fa una promessa di futuro all'uomo con un'alleanza eterna.

Sono giorni intensi, impegnativi e il nostro grazie deve andare a chi ci permette di viverli.

I nostri sacerdoti, i volontari che preparano le celebrazioni, addobbano le nostre Chiese, impreziosiscono le Sante Messe con canti e letture. Il nostro grazie deve andare a chi partecipa, a chi non manca di prendere parte a questo tempo destinato a celebrare i tre giorni più oscuri e al tempo stesso gloriosi del cristianesimo. ■

# “LAVORI” in corso

Carissimi lettori...  
alcuni semplici  
aggiornamenti di piccole  
opere compiute in  
questo lasso di tempo,  
in attesa della grande  
ristrutturazione del tetto  
di S. Maria Nascente.



Mi faccio un ultimo augurio e vi chiedo una preghiera: nel prossimo numero sogno di annunciare l'inizio dei lavori... sperom!

Vi aggiorno sulle **ultime due opere a San Paolo**. Avrete ormai ammirato la bella **collocazione della statua del Cristo morto** là dove c'era un armadio per i paramenti della chiesa, che abbiamo spostato nell'atrio di ingresso. Oltre ad aver tolto un accessorio poco adatto per stare in una chiesa, abbiamo recuperato questo **ampio spazio per collocarvi la sacra effigie del Cristo**, che altrimenti ammiravamo solo una volta l'anno. Mi auguro e sento da tanti che sia di vostro gradimento.



Nel contempo allego un  
pensiero dei volontari di S. Maria  
Assunta che hanno ridato lustro  
e collocato anche nella nostra  
vecchia parrocchiale la statua  
del Cristo morto. *Grazie a tutti i  
collaboratori e ai benefattori.*

Don Alessandro



## “I PICCOLI GESTI”... FATTI CON AMORE

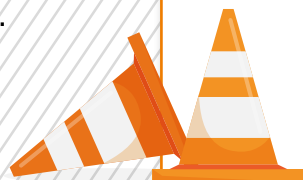
Ancora una volta sono a raccontare della quotidianità di un gruppo di mamme (soprattutto, ma intorno ad esse c'è il sostegno di mariti, di figli, di amici) che si occupano di tenere vive e pulite le nostre chiese di Pederagnaga e Oriano. In quest'ultima, recentemente, si può osservare la statua del Cristo morto restaurata e collocata alla sinistra della porta centrale quasi ad accogliere, con la sua infermità del corpo, coloro che entrano in Chiesa con le sofferenze, le amarezze ed i dolori fisici e morali per lasciare spazio poi alla speranza della resurrezione.

Il restauro è avvenuto grazie alle abili mani del sig. Monaco, Cesare che vive e lavora a Dello. Per lui solo il rimborso delle spese legate all'acquisto delle materie prime, la manodopera è un dono che ha voluto fare alla nostra comunità. Ed ecco le mamme..... loro si sono prodigate per raccogliere, di persona o con il passa parola, i fondi per saldare l'acquisto delle materie prime. Grazie davvero di cuore a queste persone che in tanti modi si sono prodigate e si prodigano sempre per non abbandonare tesori preziosi all'usura del tempo, per metterli a disposizione di tutti per una visita, una preghiera, una riflessione.

D.M.



Don Alessandro  
nome dei C.P.A.E.  
delle nostre  
parrocchie



# Gli **ALPINI** al **servizio** della memoria

**G**randi emozioni presso l'auditorium delle scuole di San Paolo il 26 marzo, a fare gli onori di casa l'inossidabile gruppo alpini del paese che ha ottimamente organizzato una serata basata sulle toccanti memorie dei nostri nonni.



L'occasione è stata la presentazione di un testo che ha svelato al grande pubblico una eccezionale scoperta avvenuta recentemente sui prati del Passo del Tonale. Su quei pendii infatti, si svolse un poderoso attacco da parte delle forze austriache, nel tentativo di sfondare le nostre linee e di dilagare poi in Val Camonica verso la pianura, il 13 giugno del 1918. Un episodio ormai dimenticato della guerra dei nostri nonni e che ha lasciato invece diverse testimonianze sul terreno e solo ora si è scoperto, anche sotto. Infatti dopo una lunga ricerca partita da alcune note ritrovate sul diario del nonno, il ricercatore e alpino Sergio Boem, ha ritrovato due gigantesche fosse comuni che contengono, secondo quelle antiche fonti, ben 94 corpi di quei valorosi avversari dei nostri avi. Una scoperta così eclatante non si verificava da 80 anni ed è stato quindi facile per l'autore, coinvolgere il numeroso pubblico, in quelle tragiche vicende che videro i nostri alpini respingere l'assalto nemico durante 14 ore di combattimenti quasi continui. Le emozioni dei nostri nonni, in quei drammatici avvenimenti, sono state ricordate anche attraverso le toccanti note del coro alpino di Orzinuovi "Rocca S. Giorgio" che ha sottolineato il racconto, trasportando lo spettatore su quelle cime testimoni di atti di valore e di incredibili sacrifici. In questa vibrante serata, grazie anche all'aiuto dell'amministrazione comunale, gli alpini di S.

Paolo hanno aiutato i presenti a rivivere le sofferenze di tutti i nostri nonni, qualsiasi fosse il fronte in cui furono impiegati. Ciò rappresenta una tappa crediamo importante, perché la memoria di questo paese e dei suoi abitanti di allora, non vada persa e perché gli orrori di tutte le guerre siano tramandate, come un esercizio di una pace globale purtroppo ancora da raggiungere. Quando quegli ultimi soldati di un impero scomparso scenderanno finalmente dal luogo dove hanno lasciato la loro giovane vita, troveranno un sepolcro degno del loro sacrificio e ci auguriamo una memoria che ne ricorderà lo sfortunato impegno, e quale divisa indossarono allora non ha forse oggi alcun valore. ■

**IL GRUPPO ALPINI - S. PAOLO**



# Il tempo dei ringraziamenti e dei BILANCI ANNUALI

**Il 29 aprile presso la sede municipale l'associazione ha riunito i soci che come sempre hanno partecipato a maggioranza degli iscritti all'appuntamento annuale per l'approvazione dei bilanci consuntivo 2021 e preventivo 2022.**

Il presidente fa i doverosi saluti e i meritati ringraziamenti ai presenti i volontari, che operano e svolgono i vari servizi di competenza per il trasporto persone bisognose, sia sul territorio che presso il centro diurno integrato, con la consegna a domicilio dei pasti e per la vigilanza all'uscita della scuola elementare. Il ringraziamento esteso anche ai collaboratori che svolgono servizi di ufficio e fotografici, e a coloro che creano opportunità per il tempo libero, che scalpitano per rientrare in attività, dopo il fermo per la pandemia. Ricorda che tutti, compreso il presidente, non percepiscono compensi per i servizi svolti. I fondi raccolti con il servizio trasporto e le donazioni, servono per il mantenimento degli automezzi, per il carburante, manutenzioni, assicurazioni e accantonamento per sostituzione mezzi obsoleti. Nella nota, il presidente ricorda che a livello provinciale, (per non andare oltre) siamo coloro che si accontentano di compensi ritenuti da associazioni che operano come noi: "al limite della sopravvivenza"... Nella relazione il ricordo del vice presidente Giacomo Faustini, deceduto il 21 gennaio 2021, con un breve commiato. Poi si menziona

l'acquisto dell'automezzo dotato di sollevamento carrozzine e la sostituzione del computer e stampante, che ci rende autonomi a tutti i livelli. La relazione mette in evidenza il fatto che pur essendoci pochi volontari, nel 2021 abbiamo percorso settantunomila chilometri solo sul territorio, con un totale viaggi compiuti, compreso quelli del centro diurno, di più di 2000.

L'aumento dell'introito è dovuto ai maggiori servizi svolti, che, uniti alla generosità di alcune persone che hanno donato dei fondi per le spese di acquisto beni, (citate sopra), ci ha consentito di chiudere il bilancio consuntivo con un utile di cassa... **Viene poi data lettura nel dettaglio del bilancio consuntivo 2021**, che viene approvato all'unanimità...

**Nel bilancio preventivo 2022**, c'è la festa per il 25° anniversario di fondazione dell'Antea San Paolo, con due date e momenti specifici. Il 30 settembre una conferenza presso l'auditorium **scuole medie dal titolo: "Mantenersi Giovani Aiutando il Prossimo"**, e il 02 ottobre, festa dei nonni, la Celebrazione Eucaristica e a seguire il pranzo sociale dei volontari e soci aggregati. Il Bilancio contiene anche, l'impegno di spesa per la sostituzione della Fiat Doblo che manifesta molte anomalie e non garantisce più l'efficienza del servizio svolto. Accolta la proposta l'assemblea si scioglie dopo il voto all'unanimità del bilancio di previsione. Per identificare il mezzo da acquistare, si è convocato, una riunione specifica con i volontari autisti per sentire i vari pareri. Gli stessi hanno condiviso la necessità, scelto il nuovo automezzo che sarà all'occorrenza adibito anche al trasporto carrozzine. I volontari incaricati si occuperanno dei preventivi di acquisto. Noi ci siamo e andiamo avanti, se qualcuno vuole venire con noi, e sperimentare il servizio, diventando volontario, lo accoglieremo con grande gioia.■

**Stefanini Giuliano**

**ANTEA**

San Paolo

ODV



FAI LA DIFFERENZA...

DONA IL SANGUE



## I dati ci fanno BEN SPERARE

**S**i è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione AVIS San Paolo per esaminare quali siano stati i lavori ed i risultati ottenuti nell'anno 2021.

Ma prima di esaminare ciò che è stato fatto vogliamo ricordare che, dopo circa un quarantennio di collaborazione attiva, professionale unita a tanta e tanta pazienza, il Dott. Oliviero Agosti, come nostro Direttore Sanitario, ha deciso di lasciare questo compito. Non vogliamo aggiungere altro perché sicuramente ci rimprovererebbe ed allora non ci rimane che dire una semplice ed unica parola: GRAZIE per tutto ciò che ha fatto in questi lunghi anni per la nostra Associazione e tanta serenità per la sua meritata pensione.

Nel frattempo l'incarico di Direttore Sanitario viene occupato dalla Dott.ssa Marta Stefania Brognoli. A lei il compito di seguire i nostri Avisini nelle problematiche sanitarie augurandole un proficuo buon lavoro.






Il 2021 è stato un anno intenso e talvolta faticoso, l'epidemia da COVID potete immaginare quanti problemi ci abbia creato, ma di sicuro molto gratificante. Ci sono stati tanti continui cambiamenti tecnologici ed organizzativi per rispondere alle nuove normative, ma si sono raggiunti importanti risultati. La nostra sezione al termine dello scorso anno era composta da 141 tra donatrici e donatori, ma da inizio anno si sono già aggiunti una decina di giovani e questo è un segnale che fa ben sperare per il futuro associativo. Motivo di grande soddisfazione è il risultato delle donazioni effettuate nel 2021. Sono ben 343 a fronte appunto di 141 donatori, 50 donazioni in più rispetto al tribolattissimo anno 2020 con l'inizio della pandemia da COVID. Questo ci pone con grande soddisfazione al primo posto tra le 102 sezioni comunali della Provincia di Brescia con un indice donazionale di 2,43 (rapporto tra donazioni effettuate e numero di donatori attivi). Ad esempio la media dell'indice a livello provinciale è pari a circa 1,80. Non possiamo far altro che congratularci e ringraziare tutti i nostri Avisini perché tutto ciò lo dobbiamo a loro, dal più giovane all'instancabile vecchia guardia, al proficuo lavoro dei direttori sanitari ed al Consiglio Direttivo senza i quali la nostra Associazione non sarebbe in essere.

Un grazie anche agli Avisini che per motivi personali, di salute o per raggiunti limiti di età hanno dovuto sospendere le donazioni, il bene fatto non va mai perso. AVIS, con le sue strutture e con il suo spirito di indiscusso volontariato non si è mai stancata di dire che "il sangue serve sempre", donando il sangue si può salvare una vita in 10 minuti, forse non si entrerà nella storia, ma il donatore è senza dubbio una delle persone più di valore che esistano per il bene del prossimo. ■

### L'attuale Consiglio Direttivo è composto da:

Tortelli Giuseppe – Presidente;  
Amighetti Massimiliano – Vice  
Presidente;  
Galleri Giuseppe – Vice Presidente;  
Amighetti Luigi – Segretario;  
Crotti Vittorio – Amministratore;  
Baiguera Luigi – Consigliere;  
Bianchi Nicola – Consigliere;  
Crotti Andrea – Consigliere;  
Dondi Giovanni – Consigliere;  
Masserdotti Alessandro – Consigliere;  
Tomasoni Domenico – Consigliere.

### Qui di seguito alcune SEMPLICI REGOLE per chi volesse affacciarsi alla DONAZIONE DI SANGUE:

-  chi è in buone condizioni di salute;
-  chi ha un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni (con deroghe a discrezione del Direttore Sanitario);
-  chi ha un peso superiore ai 50 kg;
-  chi è idoneo agli accertamenti eseguiti alla visita medica;
-  chi non ha avuto gravi malattie.

**Ricordiamo che per qualsiasi informazione e per eventuali adesioni la nostra sede di Piazza Aldo Moro 25 è aperta tutti i lunedì dalle ore 20:30 alle ore 22:00.**

# RAPHAEL “Medicina di Dio”



Raphael significa “**Medicina di Dio**”, oppure “**Dio ha guarito**”. Il nome fa riferimento al personaggio biblico, Rapahel , l’angelo che ridonò la vista a Tobi. A questo personaggio si è ispirato don Pierino Ferrari (fondatore di tante realtà, tra cui l’Associazione “**Amici di Raphael**”) per incoraggiare i volontari a “**farsi accanto**” a chi soffre ed essere solidali con il fratello malato. Il gruppo “**Amici di Raphael San Paolo**” è impegnato da anni nel campo della **PREVENZIONE “Aver cura del fratello”** significa, nel nostro ambito, sensibilizzare ai corretti stili di vita per anticipare la malattia e significa anche, per le persone che sono già malate, sostenere la **RICERCA AIRC** (Fondazione per la ricerca sul cancro) affinché le cure siano innovative, sempre più efficaci e risolutive. In collaborazione con il gruppo “**Anziani e ammalati**” da alcuni anni promuoviamo “**L’incontro con la Ricerca**”, progetto che **l’AIRC** porta nelle Scuole Primarie e Secondarie. ■

## Gli studenti delle scuole di San Paolo hanno incontrato la ricerca



Il futuro della ricerca comincia in classe ! Ne sanno qualcosa gli studenti delle classi IV della scuola primaria A.Frank e gli studenti delle classi III della scuola sec. di 1° M.Buonarroti , dove, seppure non in presenza , è andato in scena l’incontro con due ricercatori dell’AIRC : il dottor Rocco Piazza e la dottoressa Tiziana Rancati.

Gli incontri con la ricerca hanno l’obiettivo di spiegare in cosa consiste il lavoro del ricercatore , come agisce il tumore, come è possibile curarlo, ma vogliono anche educare ai corretti stili di vita per prevenire questa malattia. Il ricercatore lavora in team, perché quello che ognuno fa nel proprio laboratorio è solo un piccolo mattoncino che si unisce al lavoro degli altri. La sua caratteristica principale è la **CURIOSITA’** , cioè il desiderio di scoprire qualcosa di nuovo e di utile per capire e sconfiggere il tumore. Senz’altro i due ricercatori han saputo stimolare proprio la curiosità nei nostri studenti che non

si sono lasciati scappare l’occasione per fare molte domande veramente sorprendenti ed acute e per portare piccole esperienze personali. L’incontro si è concluso con un vademecum della salute : le preferenze alimentari e l’abitudine a un regolare esercizio fisico si consolidano nei primi anni di vita, per questo è importante insegnare ai più piccoli ad alimentarsi in modo corretto e invitarli a praticare sport regolarmente.



# A caccia di..... ETICHETTE ALIMENTARI

Come si leggono le etichette alimentari? Una lista di ingredienti troppo lunga mi deve preoccupare? Che importanza ha il primo ingrediente della lista? Quanta chimica ci portiamo nel piatto a nostra insaputa?

Fare la spesa al supermercato non deve essere un gesto meccanico, ma deve essere ragionato e consapevole e può diventare un compito anche per i ragazzi. È bene che anche loro imparino a riconoscere quali sono i prodotti per un'alimentazione sana ed equilibrata. Una buona educazione alimentare a partire dai banchi di scuola è un investimento sul benessere futuro.

Con queste premesse i ragazzi delle classi II A e II B della Scuola sec. di I° M. Buonarroti sono stati coinvolti nel laboratorio "Impariamo a leggere le etichette alimentari".

Giovedì 5 maggio gli studenti hanno incontrato in auditorium la Dottoressa in Scienze e Tecnologie alimentari Mariella Amato, consulente del gruppo "Amici di Raphael" da vari anni. In questo primo incontro la dottoressa ha spiegato come leggere correttamente l'etichetta di un prodotto, dando buone dritte sulla scelta tra diversi alimenti della stessa categoria.

Le indicazioni obbligatorie dell'etichetta sono: la denominazione dell'alimento; l'elenco degli ingredienti; la scadenza; le condizioni di conservazione ed uso; il paese di origine e il luogo di provenienza; il contenuto calorico e nutritivo dell'alimento.

"Più l'etichetta è lunga più si dovrebbe fuggire da quel prodotto, evitando possibilmente i cibi che hanno lo zucchero come primo ingrediente", state attenti a riconoscere i messaggi ingannevoli della pubblicità"... queste e tante altre sono state le raccomandazioni della nutrizionista, specie in considerazione del fatto che i ragazzi sono ancora in una fase di crescita. Il giovedì successivo gli studenti sono stati chiamati a mettersi alla prova partecipando ad una vera e propria

**"Caccia alle etichette"**. Abbiamo trasformato l'atrio della scuola in un mini-supermercato. I ragazzi dovevano prendere confidenza con i diversi alimenti ed osservarne le etichette. Ogni classe è stata divisa in due sottogruppi ai quali sono state consegnate delle schede da compilare. In base alla corretta compilazione delle schede veniva assegnato un punteggio. Alla squadra vincitrice è stato assegnato un premio molto gradito: un buono gelato per cui ringraziamo la gelateria Sole Luna. Leggere le etichette è più complesso di quanto si possa pensare, ma i ragazzi, contagiati anche dallo spirito competitivo, si sono impegnati seriamente ed hanno fatto "squadra" gareggiando con coinvolgimento e motivazione.

Attraverso questa modalità giocosa gli studenti hanno appreso un metodo di lettura delle etichette alimentari: un primo passo per promuovere la conoscenza critica del cibo e per arrivare a compiere scelte attente e consapevoli per la salute e per l'ambiente. ■



Associazione  
Amici di Raphael  
San Paolo

## TORTA IN PIAZZA

RACCOLTA FONDI PER LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE  
DEL GRUPPO RAPHAEL DI SAN PAOLO

Presso la piazza "Aldo Moro" di San Paolo

**SABATO 30 APRILE**  
dalle 18:30 alle 20:00

**DOMENICA 1 MAGGIO**  
dalle 8:00 alle 12:00  
ore 9:30 (Chiesa  
di Scarpizzolo)

VI ASPETTIAMO!

## TORTE IN PIAZZA

Sabato 30 aprile e domenica 1 maggio si è svolta la **"Vendita delle torte Raphael"**

dopo due anni di sospensione causata dalla pandemia.

Grazie di cuore a chi non manca di preparare una buona torta e a chi gentilmente l'acquista!

Abbiamo raccolto 920,00 euro che andranno in parte a finanziare gli ultimi lavori dell'Ospedale "Laudato Si" ed un'altra parte a finanziare i progetti del nostro gruppo per la prevenzione oncologica. ■

Amici di Raphael San Paolo



## Un paese in fiore!

In questo periodo storico in cui la guerra ci impone delle riflessioni profonde che ci spingono a farci domande,

noi insegnanti, della scuola dell'infanzia Elsa Borelli di San Paolo, **ci siamo chieste: "ma è corretto trattare questo argomento con bambini/e di età prescolare? Cosa avranno percepito dalle famiglie?"**. La risposta ci ha trovate tutte d'accordo: sì, è opportuno accennare alle guerre che stanno devastando il mondo, ma per noi fondamentale è porre l'accento su quale sarebbe la cosa giusta da fare (in questo caso la pace) e soprattutto cosa possiamo fare da piccoli/e in un paese piccolo? (Perché c'è sempre qualcosa che si può fare). Il resto è venuto da sé e con **l'entusiasmo disarmante che solo i bambini/e hanno e con la capacità di donare senza se e senza ma**, abbiamo creato dei fiori da appendere sulla nostra cancellata con i petali dei colori dell'arcobaleno e nel centro la scritta pace simbolo di solidarietà.

Vedendo che le nostre sezioni si riempivano di colore e di fiori, provavamo un senso di speranza che ci spingeva a fare qualcosa in più e a condividere con il paese tutto questo. Sapendo che delle famiglie del nostro comune ospitano dei profughi ucraini e che il comune con l'unità pastorale e le associazioni stavano effettuando una raccolta fondi per aiutare a sostenere le spese dell'accoglienza, **anche noi abbiamo pensato di dare il nostro contributo.**



Non c'è lezione più importante che noi insegnanti potevamo imparare: **“nessuno è troppo grande o troppo piccolo per fare la propria parte”** e da qui, l'iniziativa un paese in fiore. Un grazie sincero va alle nostre rappresentanti perché non ci fanno mai mancare il loro sostegno, alle mamme che hanno reso possibile l'iniziativa e a tutta la comunità di San Paolo che ha dimostrato di avere un grande cuore. Il ricavato verrà consegnato personalmente alla sindaca Giancarla Zernini che lo destinerà alle famiglie. ■

**Le insegnanti**

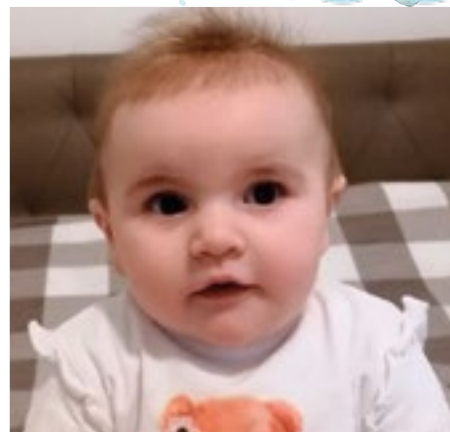


# RINATI

dall'acqua  
e dallo Spirito



Andreini Ilary  
di Andrea e Aglioni Cristina



Bertinelli Giada  
di Stefano e Lanzi Roberta



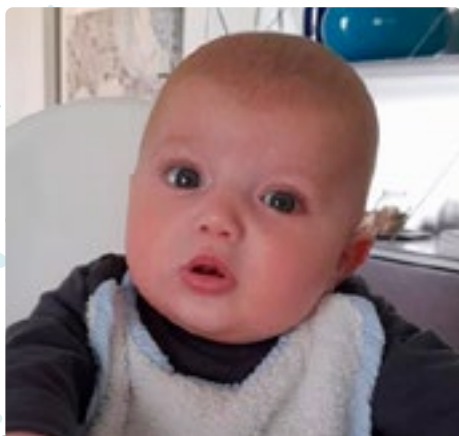
Epis Giorgia  
di Mattia e Ricca Veronica



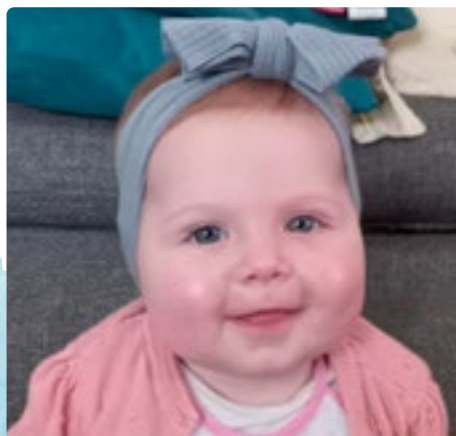
Forbice Nicola  
di Alessandro e Visenda Tania



Gandelli Pietro  
di Stefano e Grimaldi Silvia



Ghirardini Lorenzo  
di Marco e Abbattista Angelica



Lussignoli Diletta  
di Simone e Rocco Stefania



Tomasoni Viola  
di Sergio e Bassani Sonia

# SONO TORNATI

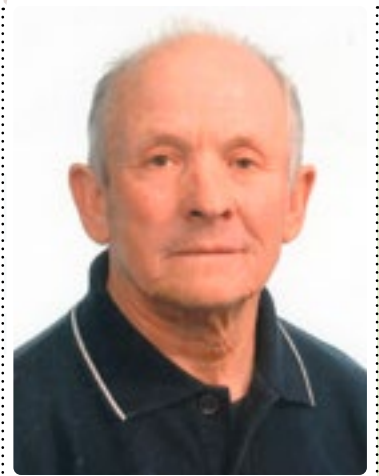
alla casa  
del Padre



Zentili Francesca  
N. 22-10-1937 † M. 29-11-2021



Quaranta Clara ved. Vertua  
N. 28-05-1922 † M. 28-02-2022



Zilioli Giuseppe  
N. 06-02-1942 † M. 01-03-2022



Vicentini Giambattista  
N. 27-12-1948 † M. 11-03-2022



Bracca Francesca  
N. 09-05-1954 † M. 19-03-2022



Maffi Rina  
N. 20-05-1957 † M. 11-04-2022



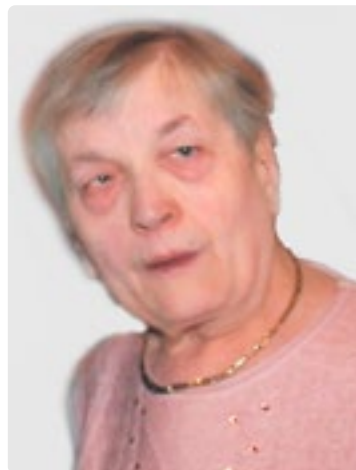
Ghidoni Mariarosa ved. Alghisi  
N. 01-01-1932 † M. 17-04-2022



Rita Gelmini ved. Tomasoni  
N. 22-06-1934 † M. 23-04-2022



Andreoletti Maria Giovanna ved. Telò  
N. 09-08-1933 † M. 30-04-2022



Monteverdi Luigina  
N. 16-08-1949 † M. 15-05-2022



Colosio Angiolino Antonio  
N. 02-03-1959 † M. 21-05-2022

*Festeggiamo  
insieme!!!*

Festa  
Patronale  
San Paolo

1-3 LUGLIO

Festa  
Cremezzano

29-31 LUGLIO

Musica

Festa  
del Giovane

1-4 SETTEMBRE

Area  
Bimbi

Buona  
Cucina

Pesca